

di la Porta di Constantinopoli, parti a di 7, l'armata era risolta e si tirava in terra le galie. *Item*, per avisi auti da la Janina et Argiro Castro, hanno li asapi mandati per l'armada tutti ritornavano, licentiat dal Signor turco, e il campo terrestre era a Chipsala, e si dice che il Sophi di sopra fa novità.

*Unde* fo terminato in Colegio far ozi Pregadi et meter di licentiar li Soracomiti si volea armar, et il Capitanio zeneral, ha messo bancho, lievi la bandiera, et li fanti si mandava a Corphù sotto Zuan di Como contestabile alozati in trivixana, licentiarli col darli certa sovention.

4. Fu aldito da la Signoria certa controversia, intervenendo benefici, perchè zà tre mexi Bergamo è interdetto e non si dice messa per uno cittadin dal Brembo etc. et fo ordinato per la Signoria a uno fazi levar l'interdetto *aliter* si provvederà.

Vene il signor Janus Maria di Campo Fregoso condutier nostro, stà in Padoa, in Colegio, qual è stato a veder le strade etc. con li deputati fono mandati a Padoa, et vorà dir la opinion sua. Si aspeta sier Piero Lando podestà di Padoa, qual Luni sarà qui, et dirà *etiam* lui con li altri la sua opinion.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lete le *lettere di Franza, Spagna, Roma, Constantinopoli, Ragusi et Corphù*.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, su-spender i debiti per do anni di sier Nicolò Grimani qu. sier Nicolò, debitor di L. 22, 13, 13. Ave 196, 6.

Fu posto, per li Savii tutti, atento le nove si ha di Constantinopoli, che 'l nobel homo sier Andrea Griti procurator, electo Capitanio zeneral, qual ha messo bancho per deliberation di questo Consejo, lievi bancho. *Item*, che li Soracomiti venuti di qui per armar, nominati in la parte, *videlicet* . . . non debbi più armar, et per Colegio li sia dato quella sovention li parerà, azìò ritornino a casa con li ufficiali erano venuti de qui per tuor la galia loro. Fu presa.

Fu posto, che Zuan di Como contestabile, terminato mandar a Corphù con 200 fanti et fanti 80 conduti di Romagna per Sebastian di Paxe, a i qual dete ducati uno per uno il Como, hanno fatto li fanti alozati in trevixana, oltra le page ducati 300 hanno tochato, li sia dà ducati uno per fante et licentiat. Et dita parte ave 166, 17; et fu presa di tutto il Consejo.

Fu posto, per li Savii, che uno Piero Parisoto da Sibinico, qual era al stipendio col serenissimo re di Hongaria e veria volentieri a soldo nostro, li sia dato di conduta a tempo di guerra cavalli 25 a ducati 3

per cavallo, e a tempo di paxe cavalli 5 a page 8 a l'anno, et per la sua persona ducati 12 per paga. Fu presa.

Fu posto, per li diti, che a Zuan di Como contestabile nostro, deputato in Trevixo, qual volentieri andava a Corphù, et ha ducati 15 per paga a page 8 a l'anno, li sia cresuto ducati 3, sichè habbi ducati 18 per paga. Fu presa, et fo in la parte soprascrita.

Fu posto, per li Savii a Terra ferma e Ordeni, non era il Zane: atento molti merchadanti è venuti a la Signoria nostra a suplicher si provedi a la conservation di le galie di Barbaria, et *maxime* hessendo questa armata ispana stata a Zerbi, per tanto sia preso che il Provedador di l'armada mandi 8 galie contra esse galie di Barbaria, de le mior sono in armada, et qual par a lui, havendo tuttavia a mente che l'armata turchescha non fusse per ussir; con altre clausole. Et nota, per deliberation dil Pregadi fo scritto mandasse sier Zuan Moro capitano di le bastarde con 5 galie in Cypro, et zà è andato.

5. Et andò in renga sier Gasparo Malipiero, fo Cao di X, contradicendo a questa parte, et non era da separar le nostre galie perchè ancora non si sapeva il successo di l'armada turchescha, et altre raxon disse che non era di mandar dite galie. Et li rispose sier Tomà Mozenigo savio a Terra ferma, che quelli governa le republiche, non *solum* atendi a governar la repubblica ma *etiam* le facultà di cittadini, la qual a ogni suo bisogno si serve di quelle, però è bon mandar ditte galie contra queste di Barbaria, che tornerà con pericolo ritornando questa armata ispana poi auto Zerbi in Sicilia etc. Andò le parte: 67 di si, 18 di no, e fu preso di no.

Fu posto, prima per li Consieri, poi leto una lettera di sier Zuan Alvise Dolfin podestà di Montagnana, di certa occision seguita al Frassino, di Zuan Jacomo di Guidoti, per alcuni, *videlicet* Bortolo de Porio el vechio, di Menegino Antonio, fra Sparapan et el brexan, *ut in litteris*.

Et fu posto, per li Consieri, dar autorità al prefato Podestà di Montagnana che proclami questi tali. Non comparendo, li possano meter in bando di terre e lochi e di questa città, con taia vivi L. 500, morti L. 300, e li loro beni siano confischadi. Ave: 117, 4.

*Item*, fu leto una lettera di sier Lunardo Emo podestà di Verona, di 15 l'istante, come il zorno di san Salvator, poco lontan di casa soa, fo assaltà da alcuni stravestiti Lunardo di Pelegrin fo di domino Andrea dottor, et certi altri: per tanto fu posto per li Consieri dar facultà al predito Pode-